

COMUNICATO AL PERSONALE

Cari colleghi,

con l'approvazione di oggi da parte della Camera dei Deputati del Collegato Ambientale, termina il lungo commissariamento dell'ENEA. Un evento che considero molto positivo, perché pone fine ad un periodo che ha visto l'Agenzia, che pure è il secondo ente di ricerca italiano, costretta dal commissariamento ad una precarietà, in termini gestionali e programmatici, che ne ha influenzato le prospettive e quindi ha generato una diffusa sensazione di incertezza e malessere.

In questi anni l'Agenzia è stata inoltre soggetta a rilevanti tagli del Contributo Ordinario dello Stato e ad un sostanziale blocco del turn over. Questo ha messo a rischio non solo l'operatività e le competenze dell'Agenzia ma la sua stessa sopravvivenza come soggetto dotato di una propria autonoma connotazione nel contesto della ricerca italiana ed internazionale.

Per questo, in questi mesi ci siamo impegnati a creare in ENEA le premesse per una nuova –positiva- stagione:

- sono stati ampliati e sviluppati i rapporti con le Istituzioni europee, nazionali (Presidenza del Consiglio, Ministeri) e territoriali per incrementare la quantità e la qualità della ricerca e dei servizi avanzati dell'Agenzia verso l'intera Pubblica Amministrazione ed i relativi finanziamenti;
- abbiamo rinnovato il nostro modo di presentarci al mondo imprenditoriale, anche a livello territoriale, mettendo a disposizione in modo chiaro e fruibile la ricchezza del patrimonio di competenze dell'Agenzia per creare nuove occasioni di lavoro congiunto teso alla crescita tecnologica del tessuto produttivo;
- si è cercato, con il contributo di molti, di rafforzare l'immagine dell'Enea presso gli stakeholders ed i media, per garantire all'Agenzia la fiducia e l'autorevolezza che sono l'indispensabile preconditione per chiedere ed ottenere le risorse necessarie per tornare a crescere;
- con la definizione della nuova struttura si è superata la frammentazione delle unità e dei servizi, creando i dipartimenti, che consentiranno reali spazi di autonomia di bilancio e la semplificazione di processi decisionali e procedure, ponendo le basi per riconoscere anche a livello economico il lavoro di chi più si spende per l'Agenzia, di chi più ottiene risultati: in definitiva, di chi più merita;
- abbiamo istituito l'unità di Committenza, con l'obiettivo non solo di promuovere ancora più efficacemente le attività di ricerca e i servizi dell'ENEA verso i nostri "clienti", ma anche di ridurre gli oneri burocratici e relazionali delle unità tecniche attraverso una più efficiente centralizzazione delle competenze specialistiche comunque indispensabili;
- stiamo infine ultimando la Carta dei Servizi che consentirà di applicare alle direzioni centrali e a tutte le unità che erogano servizi la logica del "cliente interno": si tratta di un documento con il quale vengono definiti i servizi, le modalità e gli standard di qualità che le unità sono impegnate ad erogare e a rispettare. L'abbiamo pensata come uno strumento da condividere, per creare una nuova cultura organizzativa, dove ognuno di noi è erogatore di servizi e al tempo stesso cliente dei propri colleghi.

Credo quindi che si siano create le condizioni per un nuovo inizio, per una prospettiva in cui l'Agenzia possa essere capace, nonostante un Contributo Ordinario dello Stato non sufficiente nemmeno a pagare il monte-stipendi, di tornare ad investire in attrezzature, a sviluppare nuove competenze, ad assumere molti giovani ricercatori. E' un obiettivo più difficile rispetto a quello della semplice programmazione dell'impiego di abbondanti risorse pubbliche; ma al tempo stesso è un obiettivo sfidante che forse solo le donne e gli uomini dell'ENEA sono in grado di conseguire grazie ad un connubio, per certi versi unico, di competenze scientifiche e di capacità di interagire con il mondo produttivo ed istituzionale.

Non tutti hanno compreso fino in fondo i cambiamenti che il contesto esterno ha imposto all'Agenzia né, quindi, le motivazioni, tutte e solo per il bene dell'ENEA, che sono state alla base delle iniziative assunte; di questo sono il primo a dolermene ed ad assumermene la responsabilità.

Sono convinto che il nuovo Consiglio di Amministrazione avrà l'occasione, partendo da ciò che abbiamo fatto o almeno abbiamo provato a fare, di dare all'Agenzia le ambiziose prospettive che merita, in termini di obiettivi, di ruolo e di prestigio; per ambire a tutto ciò potrà contare, sono certo, sul lavoro di quanti –già in questi mesi- hanno speso energie, intelligenza e tempo per ricostruire quel clima di fiducia e collaborazione reciproca che è il primo e il più forte pilastro su cui costruire il futuro dell'ENEA.

E' con questo spirito che sono lieto di formulare i migliori auguri di buone feste a tutti voi e alle vostre famiglie

Roma, 22 dicembre 2015

Federico Testa

